

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2023, n. 28-7199

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL). Proroga, in sanatoria, del Commissario liquidatore nominato con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022.



Seduta N° 377

Adunanza 12 LUGLIO 2023

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventitre alle ore 13:55 in Torino presso la sede della Regione Piemonte, via Nizza 330 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Fabio Carosso Vice Presidente e degli Assessori Elena Chiorino, Luigi Genesio Icardi, Maurizio Raffaello Marrone, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori
Chiara CAUCINO - Marco GABUSI - Matteo MARNATI

DGR 28-7199/2023/XI

OGGETTO:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL). Proroga, in sanatoria, del Commissario liquidatore nominato con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022 è stata disposta la nomina, per la durata di un anno prorogabile, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, del dott. Stefano Amedeo Guslandi quale Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL) (nel seguito: I.P.A.B.), con decorrenza dal 27/04/2022 - data in cui la deliberazione di nomina è stata portata a conoscenza del Commissario medesimo, con nota prot. 15736/A1421A di pari data e scadenza al 27/04/2023;

- il Commissario liquidatore, in ottemperanza al punto 2) del mandato conferitogli, ha trasmesso, con cadenza a metà e a fine del primo anno di mandato (periodo dal 27/04/2022 - 27/04/2023), il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta (prott. n. 47732/A1421A del 12/12/2022 integrato dal n. 49046/A1421A del 19/12/2022 e n. 25565/A1421A del 16/05/2023 integrato dal n. 36885/A1421A del 16/06/2023); documentazione con cui il medesimo ha fornito informazioni sulla gestione condotta e da cui emerge la necessità di procedere ad una proroga del mandato per poter portare a compimento la procedura liquidatoria dell'I.P.A.B..

Dalla predetta documentazione, sulla base di quanto istruito dal competente Settore della Direzione regionale Welfare, si evincono, tra le altre, le seguenti informazioni:

a) gli adempimenti espressi nell'Allegato A della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020 - contenente le

indicazioni, ai fini di una corretta applicazione, delle norme procedurali e di esecuzione di cui alla L. 1404 del 4 dicembre 1956 (*Soppressione e messa in liquidazione di enti di diritto pubblico e di altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti a vigilanza dello Stato e comunque interessanti la finanza statale*) - sono stati portati a termine;

b) sono state ricostruite le voci di attività e passività che fanno capo all'I.P.A.B.: i debiti totali ammontano a Euro 2.508.455,06;

c) con riferimento al patrimonio mobiliare, previa redazione dell'inventario, il Commissario liquidatore - stante l'esiguità, il grado di vetustà e gli atti vandalici che ne hanno compromesso la funzionalità - ha proceduto alla dismissione dello stesso tramite contrattazioni dirette con soggetti interessati realizzando Euro 5.427,00;

d) con riferimento al patrimonio immobiliare, costituito da un terreno di piccole dimensioni e dalla sede istituzionale dell'I.P.A.B., il Commissario liquidatore, rispetto al primo bene, non ha ritenuto conveniente, stante le piccole dimensioni e la qualità dello stesso, richiedere una valutazione peritale, bensì ha proceduto direttamente alla valutazione di base d'asta e all'alienazione dello stesso realizzando Euro 2.324,00.

Rispetto al secondo bene, il Commissario liquidatore ha evidenziato l'importanza di poterlo immettere sul mercato con il mantenimento dell'attuale autorizzazione al funzionamento per complessivi 57 PL (di cui 12 RSA e 8 CA accreditati e 37 RA) di cui ha provveduto a chiedere ulteriore proroga. Previa perizia tecnico-estimativa, che ne ha determinato il valore in Euro 545.000,00, il Commissario liquidatore ha pubblicato apposito bando di manifestazione di interesse e successivo bando di ricerca di offerta migliorativa, ricevendo un'unica offerta. L'atto di compravendita risulta al momento sospeso poichè l'immobile è soggetto a vincoli da parte della Soprintendenza dei Beni Ambientali ed Architettonici in quanto fabbricato di particolare interesse storico, artistico, monumentale, paesaggistico e ambientale e la pratica di svincolo è tuttora in itinere;

e) la procedura di messa in disponibilità, ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001, delle tre dipendenti che, in fase di avvio della gestione liquidatoria erano ancora in carico all'I.P.A.B., risulta giunta a termine: due dipendenti hanno trovato una nuova occupazione; la terza dipendente ha comunicato verbalmente l'inizio di una nuova attività, in relazione al quale il Commissario liquidatore è in attesa di comunicazione ufficiale.

Ritenuto necessario, in considerazione di quanto sopra, prorogare in sanatoria, dal 28/04/2023, per 12 mesi, l'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Amedeo Guslandi, assegnando, in continuità con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022, il mandato di:

1) portare a conclusione la liquidazione dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute

segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Vista, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, che per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A) della medesima, conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Ritenuto di confermare congrua, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, l'erogazione al Commissario liquidatore di un'indennità di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria.

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti (prot. n. 25565/A1421A del 16/05/2023 come integrato con prot. n. 39929/A1421A del 21/06/2023) la disponibilità del dott. Stefano Amedeo Guslandi a proseguire nell'incarico nonchè la dichiarazione del medesimo, debitamente verificata, sull'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia della proroga dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Attestata l'assenza di effetti diretti e indiretti del presente provvedimento sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 - 3361 del 14/06/2021.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1 - 4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1 - 3361 del 14/06/2021.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

- vista la legge n. 6972/1890;
- vista la L. 1404 del 1956;
- visto il D.P.R. n. 9/1972;
- visto il D.P.R. n. 616/1977;
- visto il D. Lgs 207/2001;
- vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;
- vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;

- vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,
delibera

- di prorogare, dal 28/04/2023, in sanatoria, per un periodo di 12 mesi, l'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Stefano Amedeo Guslandi, assegnando, in continuità con la D.G.R. n. 28-4924 del 22/04/2022, il mandato di:

1) portare a conclusione la liquidazione dell'I.P.A.B. "Casa di Riposo di Castellazzo Bormida", con sede nel Comune di Castellazzo Bormida (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

2) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

3) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

4) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

- di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di Euro 1.000,00 mensili, al lordo delle ritenute di legge, a carico della procedura liquidatoria;

- di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

(omissis)

Allegato